

Preghiera eucaristica IV

Questa preghiera eucaristica, il cui prefazio non si può mai sostituire con un altro, presenta la sintesi della storia della salvezza. Essa si può usare nelle domeniche del Tempo Ordinario, nelle messe rituali, "per varie necessità", votive e nelle messe dei santi che non hanno un prefazio proprio. In questa preghiera eucaristica, a motivo della sua struttura, non si può inserire una speciale formula per il defunto.

[PARTE ANAMNETICA]

[PREFAZIO]

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce inaccessibile.

Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere le tue benedizioni su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplanò la gloria del tuo volto e giorno e notte cantano la tua lode. Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura che è sotto il cielo, esultanti cantiamo:

[SANTO]

Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

[POST-SANCTUS]

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e con amore.

Hai creato l'uomo a tua immagine, alle sue mani hai affidato la cura del mondo intero perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse la signoria su tutte le creature.

E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio unigenito come salvatore. Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla vergine Maria; ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana.

Ai poveri annunziò il Vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione consegnò se stesso alla morte e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non vivessimo più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

[PARTE EPICLETICA]

[EPICLESI CONSACRATORIA]

Congiunge le mani, le stende sulle offerte e dice:

Ora ti preghiamo, Padre: venga il tuo Santo Spirito a santificare questi doni

congìunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e il sangue del Signore nostro, Gesù Cristo,

congìunge le mani

nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato come alleanza eterna.

[INIZIO EMBOLISMO ISTITUTIVO]

[RACCONTO DELL'ISTITUZIONE]

Nelle formule seguenti, le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro,

prende il pane e, tenendolo un poco sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

inchinandosi leggermente

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi continua:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

Prende il calice del vino e, tenendolo un poco sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

inchinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

[ANAMNESI - OFFERTA]

Con le braccia distese in forma di croce, il sacerdote continua:

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue, sacrificio a te gradito e fonte di salvezza per il mondo intero.

[FINE EMBOLISMO ISTITUTIVO]

[EPICLESI DI COMUNIONE]

Quindi, con le braccia allargate, prosegue:

Guarda con amore, o Dio, il sacrificio che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che parteciperanno a quest'unico pane e a quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

[INTERCESSIONI]

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa N., del nostro vescovo N., dell'ordine episcopale, dei presbiteri, dei diaconi, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, di quanti sono qui riuniti, dell'intero tuo popolo e di tutti quelli che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche di coloro che sono morti nella pace del tuo Cristo e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso, concedi a tutti noi, tuoi figli, di ottenere, con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria,

congiunge le mani

([PRE-DOSSOLOGIA])

in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

[DOSSOLOGIA]

Prende con una mano la patena su cui è l'ostia, e con l'altra mano il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre Onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.